

Dossier Immigrazione 2025: in Abruzzo gli stranieri sono il 7,2%, cresce il dato demografico

16 Marzo 2026



DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE 2025

LUNEDÌ 16 MARZO 2026, ORE 11:30

Università degli Studi dell'Aquila – Dipartimento di Scienze umane (aula 0A)
Edificio Ernesto Pontieri – Viale Nizza 14, L'Aquila

*Ai partecipanti sarà distribuita
gratuitamente una copia del volume*

**L'EVENTO SARÀ TRASMESSO
IN STREAMING
SUL CANALE YOUTUBE DI UNIVAQ**

Per informazioni

e-mail: luigi.gaffuri@univaq.it



Dipartimento di Scienze umane

<https://www.facebook.com/p/Dipartimento-di-Scienze-Umane-Università-degli-Studi-dell'Aquila-61564018949973/>

Il Dossier Statistico Immigrazione 2025

Lezione aperta al pubblico per la presentazione del XXXV Rapporto

SALUTI ISTITUZIONALI

Fabio Graziosi, Rettore Università degli Studi dell'Aquila

Alessandro Vaccarelli, Vicedirettore Dipartimento Scienze umane

PRESENTAZIONE DEL DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE 2025

Antonio Ricci, Vicepresidente IDOS Roma

Luigi Gaffuri, Docente di Geografia umana Università degli Studi dell'Aquila

TERRITORIO LOCALE E ACCOGLIENZA

Andrea Salomone, Responsabile Arci Solidarietà L'Aquila SCS

Fabio Centi Pizzutilli, Educatore progetti SAI L'Aquila e Pizzoli

Valentina Vizzani, Assistente sociale progetti SAI L'Aquila e Pizzoli

Elena Ciancone, Assistente sociale progetti SAI L'Aquila e Pizzoli

Federica Francesca Pastore, Assistente sociale comunità per minori

MODERA

Luigi Gaffuri

Il progetto RE.T.I. ha ricevuto un finanziamento nell'ambito delle attività della XXII Settimana di azione contro il razzismo da parte dell'UNAR, in qualità di Organismo intermedio del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico ESO 4.11, Misura 4.11.3.1.

**DURANTE L'EVENTO SARÀ POSSIBILE EFFETTUARE GRATUITAMENTE IL DOWNLOAD DEL RAPPORTO DAL SITO
WWW.DOSSIERIMMIGRAZIONE.IT, DOVE RESTERÀ SEMPRE GRATUITAMENTE DISPONIBILE LA SCHEDA DI SINTESI**

Non più un'emergenza passeggera, ma un pilastro della società abruzzese. Il **Dossier Statistico Immigrazione 2025**, presentato stamane presso l'Università dell'Aquila, fotografa una regione in profondo mutamento: al 31 dicembre 2024 sono **91.170** i residenti stranieri (il 7,2% del totale regionale), con una crescita costante che vede la **provincia dell'Aquila** svettare con 25.539 presenze e l'incidenza percentuale più alta (8,9%). A illustrare i dati è stato il prof. **Luigi Gaffuri** (Geografia Umana, UnivAQ), che ha parlato senza mezzi termini di un fenomeno "ormai strutturale". I migranti in Abruzzo sono più giovani della popolazione locale: quasi il 18% è composto da minori e il 9,9% dei nuovi nati ha genitori stranieri. Ma il dato più significativo arriva dalle scuole: su quasi 15mila studenti stranieri, ben il **57,3% è nato in Italia**. "Vivono con i nostri figli, frequentano le stesse scuole", ha sottolineato Gaffuri, evidenziando come l'integrazione passi quotidianamente dai banchi di classe e dal mondo del lavoro, con quasi **39mila occupati** e oltre **14.700 imprese** a guida straniera che tengono in vita settori chiave come agricoltura e industria.

Importante valenza dell'iniziativa odierna risiede però nel racconto di chi l'integrazione la costruisce ogni giorno "sul campo". All'incontro sono intervenute figure chiave della rete di accoglienza aquilana, come **Andrea Salomone** (Arci Solidarietà), realtà che da anni gestisce il sistema **SAI** (Sistema di Accoglienza e Integrazione) nella provincia.

Le testimonianze delle assistenti sociali **Valentina Vizzali** (Arci) ed **Elena Ciancone** (SAI L'Aquila e Pizzoli), insieme a **Federica Francesca Pastore** della comunità "**Crescere Insieme**", hanno delineato un perimetro di intervento complesso e vitale.

L'educatore **Fabio Centi Pizzutilli** ha illustrato nel dettaglio il funzionamento del progetto SAI, ribadendo che l'accoglienza non è solo "vitto e alloggio", ma un percorso di autonomia che passa per l'apprendimento della lingua, l'inserimento lavorativo e la creazione di legami sociali.

La sfida lanciata oggi dall'Ateneo e dalle realtà del terzo settore è chiara: per governare un fenomeno così radicato serve **costruire una rete solida** tra istituzioni e professionisti, trasformando il dato statistico in una risorsa sociale e culturale per l'intera comunità abruzzese.